

della obbligatorietà della R. C. Auto, ritiene opportuno fornire al Comitato le più recenti notizie sull'argomento. Il Presidente della A. D. I. A. lo ha informato in via ufficiosa che l'impostazione data dall'Istituto a questo problema va acquistando maggiori consensi. Molte delle Compagnie private di assicurazioni hanno infatti finito per accedere alla nota tesi dell'I. D. A., fatta eccezione per le due Compagnie che conservano ancora un orientamento diverso.

In sostanza le Imprese private vanno convincendosi che l'obbligatorietà presuppone un organismo che coordini e controlli nell'interesse dello Stato l'assicurazione e che quindi è meglio servirsi di un Ente che già esiste e che, per operare nel settore, è in grado di svolgere il proprio compito con una duttile e sensibile aderenza alle necessità del mercato.

Questa soluzione eliminerebbe l'altra assai meno gradita alle Compagnie private della costituzione di un apposito Ente. Le Compagnie private hanno tuttavia fatto qualche riserva per quel che riguarda alcune